

Con Fondazione Cariplo via a due nuovi centri per giovani disabili



BORGOMANERO [zas] «Il nostro motto è "Fai con noi", ed è stato preso alla lettera». Così **Cesare Ponti**, presidente Fondazione Comunità Novarese Onlus, "in rappresentanza" di Fondazione Cariplo, ha aperto l'incontro, giovedì 6 aprile a Palazzo Torielli, di presentazione del maxi progetto «Servizi in rete per migliorare la disabilità» realizzato da Ciss Borgomanero in partenariato con Anffas Borgomanero Onlus e APS Gazza Ladra, scelto da Cariplo, tra i Progetti Emblematici Maggiori 2015.

«Il progetto approvato - ha detto

Ponti - significa molto per i soggetti con disabilità nell'età evolutiva e per le loro famiglie. Centri come quelli che andrete a realizzare non esistono in questa porzione di territorio e il fatto che ciò nasca da una Rete di soggetti, ha ancora più importanza».

Le due azioni che già hanno preso il via? La realizzazione del primo Centro polivalente di riabilitazione e rieducazione funzionale per soggetti disabili in età evolutiva dell'Area Nord della provincia, presso il CTH di Borgomanero e l'ampliamento e la ristrutturazione del centro diurno per disabili Anffas a Gozzano, dedicato a disabili gravi in età adolescenziale e giovanile.

Un ringraziamento, da parte della direttrice del Ciss, **Claudia Frascoia**, è andato immediatamente ai 26 sindaci del Consorzio, molti dei quali presenti: «Avete avuto la capacità - ha detto - di prevedere un'esigenza. Il territorio me-

rita strutture di questo tipo e con Anffas Borgomanero e Gazza Ladra abbiamo deciso di lavorare insieme».

Il nuovo centro diurno di Gozzano ha già un nome: si chiamerà "L'Aurora". «Il nome - ha detto **Laura Lazzarotto**, direttrice Anffas Borgomanero - è stato scelto con i genitori dei ragazzi, ed è pensato anche come spazio per le famiglie». Con un costo totale di 600mila euro (dei quali 380mila dal contributo Cariplo, e il rimanente che sarà ottenuto grazie a una raccolta fondi che verrà attivata da Anffas), è stato progettato dall'architetto Massimo Temporelli. Il centro è pensato per ospitare 17 ragazzi tra i 14 e i 25 anni e si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari a ciascun soggetto per effettuare scelte future consapevoli, puntando al benessere collettivo e ad una qualità di vita adeguata, proponendo un modello di interdipendenza positiva.

A Borgomanero invece, nella struttura che ospitava l'ex macello, dietro alla sede operativa del Ciss in via Libertà, sarà realizzato il Centro Poli-



I sindaci del consorzio con i responsabili del Ciss, di Gazza Ladra e Anffas a palazzo Torielli

valente di riabilitazione e rieducazione funzionale: «Siamo partiti nel 2003 - hanno spiegato Frascoia e l'architetto Giorgio Ingaramo - con il recupero della struttura abbandonata. Ci sono stati 2 milioni di euro di investimenti, stanziati da Fondazione Cariplo, dal Ministero dell'Interno, dal Comune di Borgomanero e dalla Regione Piemonte. Il centro occuperà uno spazio di 650 metri quadri. Il progetto definitivo è stato approvato da Cariplo grazie alla Rete creata con Anffas Borgomanero e con Gazza Ladra: quando sono stati pubblicati gli Emblematici eravamo già pronti con il progetto. La base d'asta era di 720mila euro, e siamo riusciti a tenere il costo

finale a 569mila euro. La sfida è lavorare insieme per mettere a frutto servizi innovativi e costosi - ha continuato Frascoia - il centro polivalente diventerà quello che può diventare. La nostra idea è che potrebbe avere anche una direzione sanitaria, ma questo specifico aspetto dipenderà dalla volontà dell'Asl di entrare nel coordinamento dell'iniziativa. Sicuramente saranno garantite tante attività di carattere terapeutico ed educativo che saranno cofinanziate dai genitori stessi, oltre che dagli enti gestori. Ci facciamo qui ora - ha concluso poi Frascoia - garanti nei confronti dei sindaci dell'efficienza e dell'efficacia del centro».